



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Palazzo di Baldu

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Ambienti *Kappa* e *Lambda*

Nella campagna di scavi del 2013 nel complesso del Palazzo di Baldu, sono stati scavati gli ambienti *kappa* (κ) - quasi per intero - e *lambda* (λ), tre aree dei vani rimanenti e un saggio esterno (fig. 1), ad Est della chiesa di Santo Stefano.

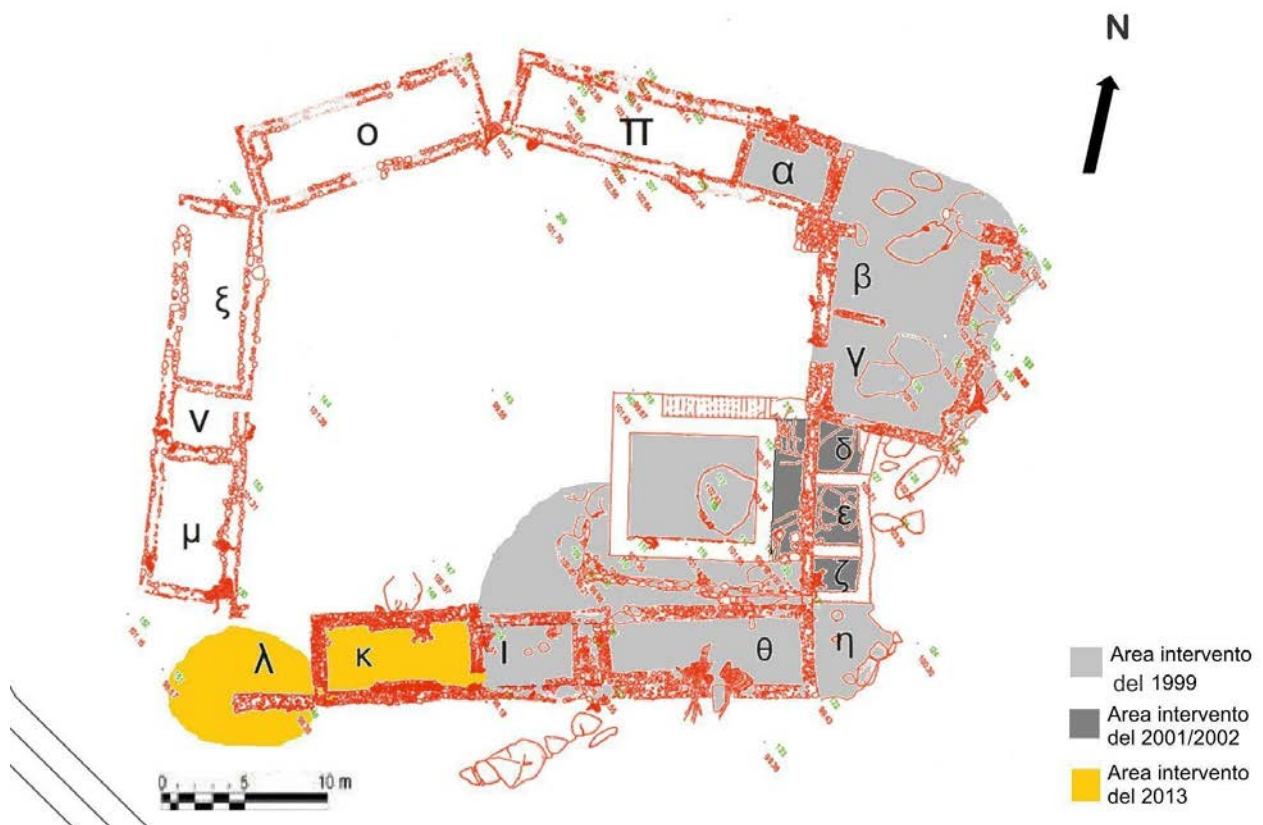


Fig. 1 - Luogosanto, Loc. *Santu Stevanu*: planimetria dell'area de *Lu Palatzu di Baldu* (Elaboraz. grafica C. Cocco).

Tali attività hanno consentito di avere una comprensione maggiore delle strutture che gravitavano attorno al palazzo: i due ambienti, adiacenti e disposti nel lato meridionale del complesso, mostrano caratteristiche riconducibili agli altri vani.

È stato possibile individuare il vano *lambda* (figg. 2-3), il quale era stato precedentemente interpretato come un accesso al cortile pentagonale e quindi al palazzo: attraverso l'asportazione dei sedimenti sono stati messi in luce i setti murari continui, che hanno

quindi permesso di confutare la prima ipotesi. La tecnica muraria appare differenziarsi da quella degli altri ambienti, in quanto caratterizzata dalla presenza di laterizi¹ e malta di calce. L'ambiente *kappa* (figg. 2-4)² ha mostrato una stratigrafia da cui è stato possibile ricostruire le sue caratteristiche: i setti murari, che costituiscono la forma rettangolare, sono realizzati da doppio paramento, il cui pezzame litico appare legato da malta di fango; internamente, addossati ai lati lunghi, si trovano due bancali. Il piano pavimentale era caratterizzato dall'allisciamento di malta di fango con piccole pietre, frustoli di carbone e grumi di calce, che ricopriva la sistemazione di pietre maggiori: tecnica definita *Lu Pamentu*. Superiormente era coperto da un tetto in coppi ed embrici, rinvenuti durante le indagini, a causa del crollo delle strutture in antico. Inoltre, è stato individuato un accesso aperto sul lato corto in comunione con il vano *iota* (ι): tale aspetto risponde al modulo del doppio ambiente, composto da uno di dimensioni maggiori legato ad un altro minore adiacente³.

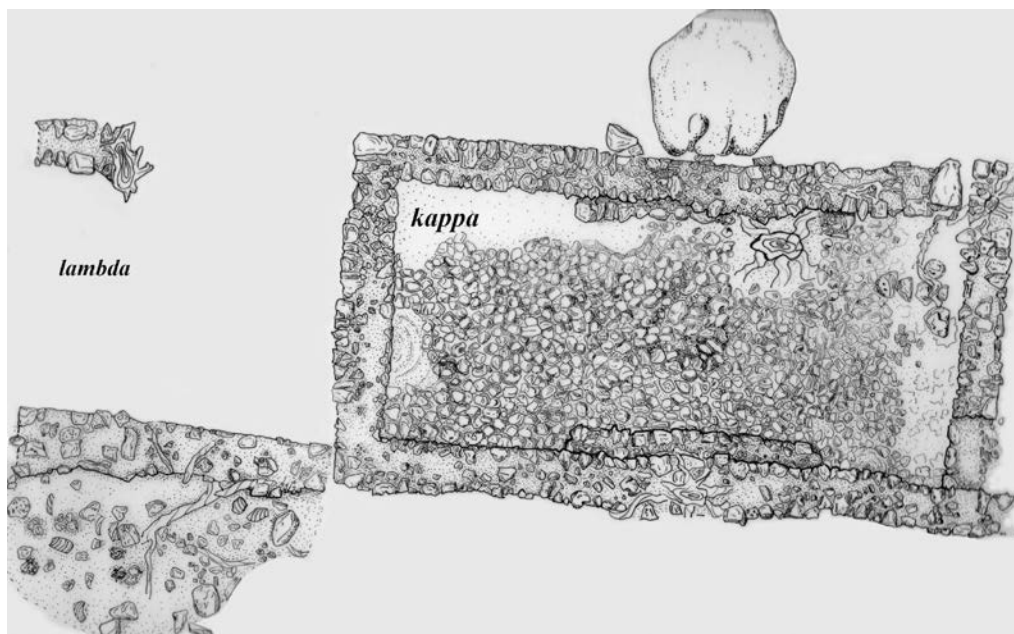


Fig. 2 - Rilievo degli ambienti lambda e kappa (Elaboraz. grafica C. Cocco).

¹ I laterizi furono con tutta probabilità prodotti in loco nella fornace poco distante e scavata nelle precedenti campagne di scavo (PINNA 2008, p. 120).

² L'ambiente kappa ha una lunghezza di m 8,20/ 9,60 e una larghezza di 3,75/5,20.

³ Gli altri vani che presentano il modulo del doppio ambiente sono pi (π) e alfa (α); csi (ξ) e ni (ν).

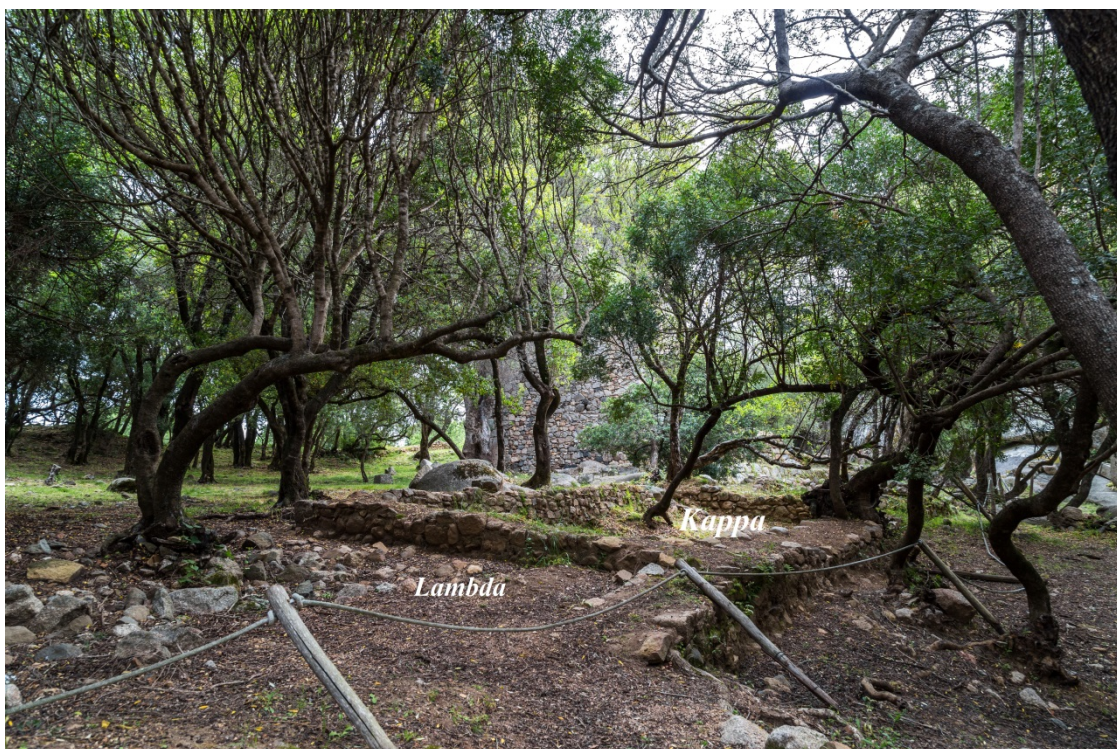


Fig. 3 - Palazzo di Baldu: vani λ e κ , veduta da Sud-Ovest (foto di Unicity S.p.A.).

Alla conclusione della campagna di scavo, l'ultima attività eseguita è stata quella del restauro delle strutture murarie di tale ambiente, che stavano collassando a causa dell'azione delle radici delle querce da sughero che circondano il complesso.

I diciassette ambienti sembra abbiano avuto destinazioni d'uso differenti: kappa è stato ipotizzato con funzione abitativa.



Fig. 4 - Palazzo di Baldu: vano κ, veduta da Ovest (foto di Unicity S.p.A.).

■ Crediti

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Claudia Cocco e della Dott.ssa Francesca Collu

■ Abbreviazioni bibliografiche

PINNA 2008

F. PINNA, *Archeologia del territorio in Sardegna. La Gallura tra tarda antichità e medioevo*, Cagliari 2008.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a